

quanto tu ti sei compromesso, facendoti uomo e accettando ogni umiliazione per amore nostro.

Durante la mia giornata, reciterò

Venerdì 15 marzo – SENZA INTERRUZIONI

DAL VANGELO DI GIOVANNI (7,1-2.10.25-30)

Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea perché cercavano di ucciderlo... E alcuni dicevano: "Non è costui quello che cercano di uccidere?".

Non si può amare Gesù tiepidamente e con interruzioni, ma totalmente e senza pause. Eppure se guardiamo il nostro cuore con verità e coraggio ci accorgiamo che a volte lo rifiutiamo... quando, per esempio mettiamo a

la preghiera del "Padre nostro" con la fiducia del figlio che aspetta tutto dal Padre.

tacere in noi la voce dei tanti poveri con i quali si identifica... Signore Gesù, siamo tanto deboli nel nostro amore per te e per i fratelli. Dacci un amore che non ha paura di schierarsi dalla tua parte e di soccorrere il povero che metterai sul nostro cammino.

Alla fine della giornata mi domando chi è per me Gesù e se sono stato capace di identificarlo nei miei fratelli più poveri.

Sabato 16 marzo – PASSO DOPO PASSO

DAL VANGELO DI GIOVANNI (7,40-53)

I farisei dissero: "Vi siete lasciati ingannare? Forse qualcuno dei capi ha creduto in lui?". Allora Nicodemo, che era già stato da lui, disse: "La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?". Nicodemo era andato da Gesù di notte per non comprometersi. In questo brano del Vangelo, invece, non esita ad esporsi per difendere il Signore.

Lo vedremo, poi, rendere onore al corpo morto di Gesù deponendolo nel sepolcro. Che cammino! Signore Gesù, grazie perché ci chiami per condurci avanti passo dopo passo nella tua conoscenza e amicizia vera e profonda.

Oggi, nelle mie varie situazioni, senza vergogna, testimonierò la mia appartenenza a Cristo.

QUARESIMA 2024 | Quarta Settimana

ISTITUTO SALESIANO
G. BEARZI

via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493911
M. bearzi@bearzi.it

UFFICIO
PARROCCHIALE

T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it

www.bearzi.it



Sante Messe e altre celebrazioni

Giorni feriali: 18.30 IN CAPPELLINA

Domenica e Festivi: sabato 18.30
domenica 8.15 - 9.30 - 11.00

Adorazione Eucaristica: VEN 17.30 IN CAPPELLINA

Santo Rosario: DA LUN A GIOV 17.55 IN CAPPELLINA

Confessioni: al sabato 16.30 - 18.30 e,
in genere, prima delle Messe

A richiesta: confessioni, comunione a malati/anziani,
dialogo e ascolto



Bearzi
SALESIANIDONBOSCO
UDINE
PARROCCHIA

**Parrocchia
San Giovanni Bosco**
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
10 Marzo 2024

IV Domenica
di Quaresima
Domenica Laetare

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

/ **Giovanni** 3,14-21



VITA DELLA COMUNITÀ

Martedì 12 marzo ore 20.30
Lectio biblica in Cappellina

Venerdì 15 marzo ore 19.00
Via crucis in Chiesa

Aggrappati a Lui

Nicodemo ha grande stima di Gesù e vuole capire di più, ma non osa compromettersi e si reca da Lui di notte. Prima sorpresa: quel Gesù che dirà «il vostro parlare sia sì sì, no no», rispetta la paura di Nicodemo, non si perde nei limiti della sua poca coerenza, ma mostrando comprensione per la sua debolezza, lo trasforma nel coraggioso che si opporrà al suo gruppo e verrà al tramonto del grande venerdì a prendersi cura del corpo del Crocifisso. Quando tutti i coraggiosi fuggono, il pauroso va sotto la croce, portando trenta chili di aloe e mirra, una quantità in eccesso, una eccedenza di affetto e gratitudine. Gesù trasforma. È una via tutta nuova, per noi che i maestri dello spirito hanno sempre stretto nell'alternativa: coraggio o viltà, coerenza o incoerenza, resistenza o debolezza, perfezione o errore. Gesù mostra una terza via: il rispetto che abbraccia l'imperfezione, la fiducia che accoglie la fragilità e la trasforma. La terza via di Gesù è credere nel cammino dell'uomo più che nel traguardo, puntare sulla verità umile del primo passo più che sul raggiungimento della meta lontana. In quel dialogo notturno Gesù comunica, in poche parole, l'essenziale della fede: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna". È una cosa sicura, una cosa già accaduta, una certezza centrale: Dio è l'amante che ti salva. Parole decisive, da riassaporare ogni giorno e alle quali aggrapparci sempre. Noi siamo salvati da Gesù: perché ci ama e non può farne a meno. Possiamo fargli qualunque cosa, ma Lui ci ama, e ci salva. Perché solo quello che si ama può essere salvato. Solo quello che si abbraccia può essere trasformato. L'amore del Signore è più grande di tutte le nostre contraddizioni, di tutte le nostre fragilità e di tutte le nostre meschinità. "Guarda la sua Croce, aggrappati a Lui, lasciati salvare, perché «coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento». E se pecchi e ti allontani, Egli di nuovo ti rialza con il potere della sua Croce" (Christus vivit 119). Guarda la sua Croce e aggrappati a Lui!

CENA DEL POVERO

Sabato 16 marzo 2024

Povertà, missione, condivisione

Serata di fraternità e sensibilizzazione, con lo stile di don Bosco e dei santi della carità.

* **18.30 Santa Messa**

* **19.30 Cena povera** e di comunità

Testimonianze e condivisione sul tema della missione e dell'aiuto ai poveri

Le **offerte** della cena saranno devolute a favore dei più poveri della nostra comunità. (Offerta libera ma pensando a quello che potremmo spendere mangiando fuori casa).

Iscrizioni:

Scansionando il QR Code

Dopo le Messe

In portineria presso l'Istituto



RITIRO DI QUARESIMA

Un tempo di preghiera e riflessione, un'oasi spirituale, per prepararsi al meglio alla Pasqua in comunità.

Domenica 10 marzo, dalle 16.30 alle 18.00

Ascolto della parola di Dio - Tempo di silenzio e di adorazione - Confessioni

QUARESIMA 2024: E SARÀ VITA NUOVA

Spunti per la preghiera personale e piccoli impegni per un cammino di conversione

Lunedì 11 marzo – LA SFIDA DELLA FEDE

DAL VANGELO DI GIOVANNI (4,43-54)

Il funzionario del re disse a Gesù:

"Signore, scendi prima che il mio bambino muoia". Gesù gli rispose: "Va'; tuo figlio vive".

Gesù è la parola vivente di Dio. Opera quanto dice. A noi chiede una fede spoglia, assoluta. Nella notte della prova e della sofferenza ci è chiesto di credere... Il Signore non

delude mai chi si fida di lui.

Signore Gesù, insegnaci a custodire ogni giorno, nel cuore, la tua Parola. La fede sia il grande prodigio capace di illuminare i nostri giorni, nell'ora della prova e in quella della gioia.

Oggi, leggerò un brano del Vangelo e mediterò su ciò che ha da dire a me personalmente.

Martedì 12 marzo – ALZATI E CAMMINA

DAL VANGELO DI GIOVANNI (5,1-16)

... Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù vedendolo gli disse: "Vuoi guarire?... Alzati, prendi la tua barella e cammina". Gesù chiede anche a noi: "Vuoi guarire?".

Spesso ci capita di provare delusione, stanchezza, non-senso e non ci accorgiamo di essere malati "dentro". Il Signore ci viene incontro con il dono di sé nell'Eucaristia, per ritrovare

il suo amore e riversarlo su ogni fratello che incontriamo. *Signore Gesù, ripeti a noi la Parola capace di ridarci vita e speranza. Fa' scaturire dal tuo cuore tutto il tuo amore travolgente che ci spinge a portare gioia e speranza ai nostri fratelli.*

Oggi compirò le mie responsabilità quotidiane con l'entusiasmo di chi fa tutto per amore.

Mercoledì 13 marzo – FESTA DELLA VITA

DAL VANGELO DI GIOVANNI (5,17-30)

Gesù disse: "Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole... Chi ascolta la mia parola, ha la vita eterna e non va incontro a giudizio...".

Il Vangelo di Giovanni ci apre alla profonda unione fra Gesù e il Padre suo, il quale ha in sé la vita e la comunica nel Figlio a quanti credono in lui. Siamo anche noi chiamati alla

festa della vita che non può morire. Come cristiani siamo invitati a testimoniare una vita che nessuno potrà mai toglierci. *Signore Gesù, aiutaci a testimoniare che la vita data da te nei Sacramenti è indistruttibile ed è offerta ad ogni fratello in umanità.*

Alla fine di questa giornata farò un esame di coscienza sull'amore che dimostro a Gesù crocifisso.

Giovedì 14 marzo – GLORIA

DAL VANGELO DI GIOVANNI (5,31-47)

Gesù disse: "Io non ricevo gloria dagli uomini. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete..."

E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?"

Anche in noi ci sono tante resistenze

ad accogliere veramente Gesù, come lui si rivela a noi. Spesso non apriamo davvero il nostro cuore alla sua Parola e alla sua testimonianza di vita. È troppo scomodo! Si diventa troppo diversi dagli altri. *Signore Gesù, quando non vogliamo troppo comprometterci con te, ricordaci*